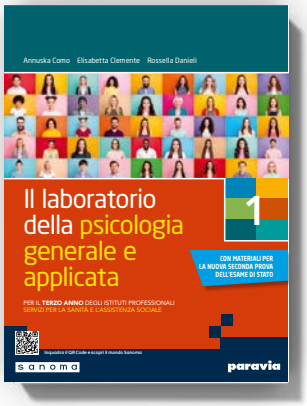
calendario
CIVILE
LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità



E se capita a me?

Riflessioni e attività di *cooperative learning* per sensibilizzare sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

a cura di Giovanna Lo Giacco

PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO
In occasione della giornata nazionale dedicata a prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo, la lezione ha lo scopo di attivare negli studenti e nelle studentesse il pensiero critico su questi temi attraverso un esercizio di c*ooperative learnig* che mira ad analizzare i due fenomeni da diversi punti di vista (di chi agisce, di chi subisce, di chi è spettatore ecc.).

PREMESSA
La lezione parte da un video che spiega il significato e il valore della ricorrenza del 7 febbraio, quindi propone di confrontare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le rispettive definizioni, di leggere un caso ispirato alla realtà e di scrivere un testo a esso collegato, compiendo una sorta di "scambio di ruoli". Si invita infine a proseguire il lavoro di gruppo a casa, per consolidare i contenuti appresi.

1

PARTIAMO DA UN VIDEO. Il 7 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo
Fate vedere a casa agli studenti e alle studentesse, in modalità "classe capovolta", il video dedicato alla Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (attraverso QR Code o al link https://link.sanomaitalia.it/450D0031). Quindi invitateli a scrivere sulla lavagna la definizione di "cyberbullismo" che hanno appreso dal video e chiedete loro:

1. se conoscono il significato di ciascuna parola della definizione;
2. se sono in grado di spiegare con un esempio concreto i termini che ritengono più "difficili";
3. se alcune parole che descrivono il cyberbullismo possono essere utilizzate anche per definire il bullismo.

© Sanoma Italia, A. Como, E. Clemente, R. Danieli, *Il laboratorio della psicologia generale e applicata* 1, Paravia 2022

2 ANALISI DELLE DEFINIZIONI

Mantenendo alla lavagna la definizione di “cyberbullismo”, invitate i ragazzi e le ragazze a leggere la definizione di “bullismo” di Dan Olweus proposta alla pagina 210, poi chiedete loro:

1. che cosa vi colpisce maggiormente di questa definizione?
2. che cosa intende l’autore con l’espressione «squilibrio di forze»?
3. con quali azioni si può “bullizzare” una vittima?

Proponete un confronto tra le definizioni dei due concetti e, dopo un breve dibattito, leggete insieme il paragrafo *Analogie e differenze rispetto al bullismo*, alla pagina 212. Infine, leggete alla pagina 211 i paragrafi *Le caratteristiche dei soggetti coinvolti* (riferito al fenomeno del bullismo) e *Le caratteristiche del cyberbullo*, e riassumete alla lavagna (eventualmente in uno schema o in una mappa concettuale) i principali aspetti trattati.

3 UN ESERCIZIO DI SCRITTURA CREATIVA A PARTIRE DA UN CASO: PRIMA PARTE

Invitate i ragazzi e le ragazze ad affrontare un caso ispirato alla realtà, chiedendo loro di leggere ad alta voce la pagina 213. Potete suggerire di osservare attentamente anche i grafici a pagina 217, che inquadrano concretamente la situazione attuale in Italia e possono fornire alcuni spunti interessanti sul tema.
Poi dividete la classe in 4 gruppi di lavoro e affidate a ciascuno il compito di scrivere in 10 minuti una lettera di circa una facciata di foglio A4, secondo le indicazioni seguenti:
Gruppo 1: Grazia scrive una lettera alle sue compagne bulle per sapere il motivo dei loro comportamenti e per chiedere di smettere di deriderla.
Gruppo 2: Grazia scrive una lettera ai genitori per spiegare il suo stato d’animo e chiedere aiuto.
Gruppo 3: Grazia scrive una pagina del suo diario privato prima di iniziare la seduta di psicoterapia.
Gruppo 4: Grazia scrive una lettera alla sua classe per chiedere di sostenerla e aiutarla quando qualcuno di loro assiste ad atti di bullismo contro di lei.

4 UN ESERCIZIO DI SCRITTURA CREATIVA A PARTIRE DA UN CASO: SECONDA PARTE

A stesura ultimata, fate leggere tutti gli scritti; quindi affidate a ciascun gruppo il compito di scrivere le quattro risposte. I componenti dei gruppi rimangono invariati, ma i loro ruoli sono cambiati:
Gruppo 1: I genitori di Grazia rispondono alla figlia dando il loro supporto.
Gruppo 2: Le compagne bulle di Grazia le forniscono una spiegazione dei loro comportamenti e accettano o rifiutano l’offerta di interrompere le derisioni e gli scherzi nei suoi confronti.
Gruppo 3: La classe risponde a Grazia accettando o rifiutando l’offerta di sostenerla in caso di aggressione.
Gruppo 4: Grazia scrive una pagina del suo diario privato al termine della seduta di psicoterapia.

5 UNA DISCUSSIONE PER TRARRE LE CONCLUSIONI E RIFLETTERE

Dopo aver fatto leggere a ciascun gruppo il proprio scritto di risposta, avviate una breve discussione chiedendo alla classe:

1. quale lettera li ha colpiti di più (in senso positivo o negativo), e perché;
2. che cosa sarebbe successo se Grazia non si fosse aperta con i genitori;
3. che cosa sarebbe successo se le bulle avessero risposto contrariamente a quanto ha scritto il gruppo 2;
4. che cosa sarebbe successo se la classe avesse risposto contrariamente a quanto ha scritto il gruppo 3;
5. come si sente Grazia prima e dopo la terapia.

6 CONSOLIDARE I CONTENUTI E L'ESPERIENZA

Per aiutare gli studenti e le studentesse a memorizzare quanto hanno appreso, potete ripercorrere insieme i passaggi della lezione proposta: *Abbiamo ascoltato un video da cui abbiamo desunto la definizione di "cyberbullismo", per confrontarla con quella di "bullismo" proposta dal primo psicologo che ne parlò nei suoi saggi. Dopo aver evidenziato somiglianze e differenze, ci siamo interrogati sulle caratteristiche dei diversi attori coinvolti in questi fenomeni. Abbiamo letto insieme un caso pratico e, con l'espediente delle lettere e dello scambio di ruoli, abbiamo sperimentato situazioni e punti di vista diversi, provando a metterci nei panni della vittima, del gruppo, della famiglia, del professionista.*

Per consolidare anche a casa i contenuti e l'esperienza, approfondire le tematiche trattate e sensibilizzare ulteriormente i ragazzi e le ragazze, si può proseguire il lavoro di *cooperative learning* invitando i 4 gruppi – che dovranno mantenere la stessa composizione – a svolgere una delle seguenti attività, che si concluderà con un elaborato da presentare alla classe dopo due settimane.

Gruppo 1: Dopo aver chiesto al referente del bullismo e del cyberbullismo del vostro istituto (figura introdotta dalla Legge n. 71/2027) tutte le informazioni necessarie, elaborate un volantino divulgativo per i vostri coetanei e le vostre coetanee che indichi che cosa fare se si è vittime di bullismo o se si assiste a episodi di quel tipo.

Gruppo 2: Dopo una breve ricerca sul significato e sulle caratteristiche della "cittadinanza digitale consapevole", elaborate un decalogo di buone pratiche da tenere durante la navigazione in Internet e, in particolare, quando frequentate i social.

Gruppo 3: Dopo un approfondimento sulle origini del "nodo blu", lavorate a un'idea di logo grafico o a un disegno che possa rappresentare, come quello, il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Gruppo 4: Costruite l'identikit di due stereotipi di bullo maschile e di bullo femminile da presentare alla classe, evidenziandone affinità e differenze.

calendario CIVILE

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente.
Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile